

# Fs, l'alta velocità spinge il semestre



**Giorgio Santilli**

Continua l'andamento positivo dei conti Fs anche dopo il cambio al vertice del gruppo con l'arrivo, a fine maggio, di Michele Elia nel ruolo di amministratore delegato e di Marcello Messori alla presidenza. La semestrale 2014, approvata mercoledì dal consiglio di amministrazione, registra rispetto al primo semestre 2013 un miglioramento a 360 gradi con un incremento dei ricavi (+1,1%), del margine operativo lordo (+8,1%), del risultato netto prima delle imposte (+2,5%), degli investimenti (+8,6%) che tuttavia con 1.533 milioni nei primi sei mesi restano ancora molto lontani dai tempi dell'alta velocità in cui la macchina Fs macinava 6,4 miliardi l'anno. Inoltre gli investimenti infrastrutturali sono scesi da 1.075 a 891.

Un dato negativo arriva dal peggioramento degli oneri finanziari di 47 milioni (+2,5%) «in parte connesso agli interessi verso i sottoscrittori dei prestiti obbligazionari quotati emessi da Fs nel luglio e nel dicembre 2013». Per il resto, invece, tutti i parametri di bilancio segnano nuovi record storici grazie all'ascesa straordinaria del gruppo cominciata nel 2007 con Mauro Moretti. La società, nel comunicato diffuso ieri, sottolinea che «il gruppo Fs ha proseguito la propria attività in pieno allineamento con gli obiettivi». Una macchina lanciata anche con il cambio di pilota in corsa.

Sul versante dei costi operativi ancora una volta sono le riduzioni di personale a ruolo a dare la spinta al miglioramento, con una riduzione di 26 milioni (-1,3%) del costo del personale, mentre - tra le altre voci - i costi per i servizi aumentano di 46 milioni.

Più interessante forse andare a vedere chi sale e chi scende all'interno del mondo Fs. È

ancora l'alta velocità a incrementare fatturati (+7,5%) e margini (anche per effetto della riduzione del pedaggio per l'uso dell'infrastruttura disposta dal ministero dei Trasporti), trascinando Trenitalia che migliora il fatturato da mercato del 4% in periodo di calo della mobilità generale e senza incrementi di contributi dai contratti di servizio e il margine operativo lordo dell'11,7%. L'incremento dei ricavi di traffico del regionale (+0,7%) è dovuto invece tutto all'aumento dei biglietti (il ricavo medio unitario è cresciuto del 3%) che ha compensato la riduzione del traffico (0,1%) e ha coperto l'ulteriore razionalizzazione dell'offerta (-2,2%).

Calano i servizi di infrastruttura, che nell'ultimo lustro avevano registrato un boom per effetto della entrata a regime della rete Av. Ricavi operativi a -7,1%, Mol a -10,4%, investimenti di Rfi crollati del 17,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

**+8,1%**

### Il Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta a 1.027 milioni di euro e cresce di 77 milioni (+8,1%).

**+2,5%**

### Il risultato netto

Il risultato netto si attesta a 285 milioni con una crescita del 2,5% rispetto al 30 giugno 2013.

**+8,6%**

### Gli investimenti

Il totale degli investimenti nel primo semestre del 2014, con 1.533 milioni ha registrato un incremento dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2013.